PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

ISTITUTO COMPRENSIVO

"MARGHERITA HACK" DI MANIAGO

Via Dante, 48 - 33085 MANIAGO (PN) – Tel. 0427 709057
C.F. 90013200937– Cod. Mecc. PNIC82800X –
Comuni di FRISANCO - MANIAGO - VIVARO
e-mail: pnic82800x@istruzione.it - pnic82800x@pec.istruzione.it
web http://www.icmaniago.it

LA VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli alunni.
Ha soprattutto una finalità formativa in quanto permette di individuare potenzialità e carenze di ogni alunno. Concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
In base alle caratteristiche di ogni singolo ordine di scuola si utilizzeranno come criteri generali di valutazione:

- l'osservazione della situazione iniziale;
- il possesso dei prerequisiti;
- l'interiorizzazione delle conoscenze e la capacità di utilizzarle sul piano pratico–operativo;
- i progressi compiuti;
- la possibilità di recupero, consolidamento, sviluppo.

Nella scuola dell'infanzia i bambini vengono valutati nel percorso formativo nell'ambito dei traguardi raggiunti nei diversi campi d'esperienza. Si valuta mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazione, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà.

Nella Scuola primaria e secondaria di I° grado la valutazione viene sostanziata in una scheda di valutazione, che si articola in sezioni rispettivamente dedicate alla valutazione degli apprendimenti disciplinari, al comportamento e, relativamente alla scuola primaria, all'espressione di un giudizio analitico sul livello globale di maturazione. La valutazione degli apprendimenti disciplinari al termine dei quadrimestri è espressa in decimi secondo criteri stabiliti collegialmente dai docenti.

Corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici		
	SCUOLA SECONDARIA	**SCUOLA PRIMARIA**
4	**Conoscenze**: Gravi lacune e frammentaria conoscenza dei contenuti **Competenze**: Gravi difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni; impegno scarso o assente. Espressione inadeguata e confusa; scarsa capacità espositiva e uso inadeguato del linguaggio	/

	Impegno: scarso o assente. **Autonomia**: non acquisita.	
5	**Conoscenze**: Conoscenza dei contenuti limitata, superficiale e con alcune lacune **Conoscenze**: Difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni; impegno superficiale. Espressione talvolta scorretta o poco chiara e inefficace; esposizione incerta e uso impreciso del linguaggio. **Impegno**: superficiale. **Autonomia**: limitata.	Ha conoscenze frammentarie. Comprende con difficoltà e in modo parziale, anche di fronte a informazioni esplicite. Opera con difficoltà, anche se guidato e in contesti di apprendimento semplici e simili. Usa i linguaggi in modo insicuro e non appropriato.
6	**Conoscenze**: Conoscenza dei contenuti essenziali **Competenze**: Comprensione sufficiente; applicazione incerta; impegno accettabile. Espressione semplice ma sostanzialmente corretta; uso sufficientemente appropriato dei linguaggi delle discipline **Impegno**: accettabile. **Autonomia**: parziale ed in evoluzione	Ha conoscenze minime o settoriali. Comprende generalmente le informazioni esplicite. Applica conoscenze e procedure con incertezza, in contesti di apprendimento noti, semplici e simili. Usa i linguaggi in modo semplice e con lessico essenziale.
7	**Conoscenze**: Conoscenza chiara e ordinata dei contenuti essenziali **Competenze**: Comprensione adeguata; applicazione abbastanza sicura; discrete capacità di operare collegamenti tra i saperi; impegno abbastanza continuo. Espressione corretta, chiara e ordinata; adeguata esposizione e utilizzo generalmente appropriato dei linguaggi delle discipline. **Impegno**: abbastanza continuo **Autonomia**: Sostanzialmente acquisita	Ha conoscenze di base stabili. Comprende in modo sicuro le informazioni esplicite. Applica in modo autonomo coscienze e procedure in contesti di apprendimento noti, semplici e simili. Organizza in modo essenziale le informazioni. Usa i linguaggi in modo semplice e sostanzialmente corretto.
8	**Conoscenze**: Conoscenza completa e sicura dei contenuti. **Competenze**: Comprensione sicura; buona capacità di operare collegamenti tra i saperi. Espressione chiara ed appropriata con buone capacità di analisi e di sintesi; uso corretto dei linguaggi delle discipline **Impegno**: costante e soddisfacente **Autonomia**: acquisita	Ha conoscenze stabili e sicure. Comprende anche informazioni implicite. Applica in modo autonomo conoscenze, procedure e abilità anche in contesti diversi da quelli di apprendimento. Organizza in modo chiaro le conoscenze. Usa i linguaggi in modo corretto.
9	**Conoscenze**: Conoscenza dei contenuti approfondita e rielaborata, con padronanza critica. **Competenze**: Comprensione sicura e precisa; applicazione corretta ed autonoma; capacità di stabilire connessioni tra ambiti disciplinari; capacità di rielaborazione dei contenuti; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi delle discipline. Ottime capacità espositive.	Ha conoscenze ampie e strutturate. Comprende in modo sicuro e preciso. Applica in modo corretto e autonomo conoscenze, procedure e abilità, anche in contesti complessi. Rielabora le informazioni e i contenuti in modo personale. Usa i linguaggi in modo appropriato.

	Impegno: costante e soddisfacente **Autonomia**: acquisita in modo sicuro e consapevole	
10	**Conoscenze**: Conoscenze complete, approfondite e personali. **Competenze**: Comprensione sicura e precisa; applicazione corretta ed autonoma; capacità di rielaborazione critica dei contenuti e di connessione tra ambiti disciplinari; impegno notevole e costante. Ottime capacità espositive; sicurezza nell'uso dei linguaggi delle discipline; uso rigoroso del linguaggio specifico della disciplina. **Impegno**: notevole e costante. **Autonomia**: acquisita in modo sicuro e consapevole anche rispetto a contesti nuovi e complessi	Ha conoscenze strutturate e approfondite. Comprende con prontezza. Applica in modo corretto e autonomo conoscenze, procedure e abilità in contesti complessi. Rielabora le informazioni e i contenuti in modo personale e critico. Usa i linguaggi in modo approfondito e preciso.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è disgiunta da quella disciplinare.
Nella **scuola primaria** la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un **giudizio sintetico**, formulato sulla base dei seguenti indicatori deliberati dal Collegio dei docenti nell'anno scolastico 2009/10:

- **Area socio relazionale:** rispetta le regole di convivenza; partecipa alle attività intervenendo nei dialoghi e collabora all'interno dei gruppi; sa rapportarsi con compagni e adulti; adatta e controlla il proprio comportamento in rapporto alle situazioni; sa riconoscere, gestire e comunicare sentimenti ed emozioni.

- **Area autonomia organizzativa:** affronta in modo autonomo le situazioni problematiche che gli si presentano; mantiene attenzione e concentrazione nei confronti delle richieste; sceglie ed utilizza gli strumenti in relazione al compito da svolgere; organizza modi e tempi del lavoro; rispetta le consegne; porta a termine gli impegni assunti, dimostra partecipazione di fronte alle attività e ai compiti proposti.

Giudizio sintetico: adeguato, parzialmente adeguato, da migliorare.
Al giudizio sintetico possono essere aggiunte eventuali osservazioni e considerazioni sugli aspetti relativi al comportamento a cura dell'*equipe* pedagogica.

Nella **Scuola secondaria di I grado** la valutazione del comportamento viene espressa **in decimi**.
Il 5 in comportamento determina la non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato.
Essa viene espressa con un giudizio che tiene conto di quanto rilevato in merito a:

- Rispetto verso gli altri, verso l'ambiente e le regole della Scuola, capacità di collaborare con gli altri
- Partecipazione, interesse, impegno

DESCRITTORI COMPORTAMENTO PER GIUDIZIO E NOTA ESPLICATIVA DI COMPORTAMENTO

	Rispetto verso gli altri, l'ambente, la scuola. Collaborazione	**Partecipazione, interesse, impegno**

5	Rispetto verso gli altri	Irrispettoso e non corretto verso gli altri	Inadeguata Molto scarso Molto carente	Ripetute assenze e ritardi ingiustificati; interesse e collaborazione assenti; impegno irrilevante
	Uso delle strutture della scuola	Uso irresponsabile del materiale e delle strutture		
	Rispetto del regolamento	Violazioni continue e presenza di sanzioni A e B		
	Relazione con gli altri	Difficoltà nelle relazioni con gli altri		
6	Rispetto verso gli altri	Poco corretto e poco rispettoso degli altri	Inadeguata scarso carente	Frequente disturbo delle lezioni; interesse e collaborazione scarsi; mancanza di consapevolezza del proprio dovere
	Uso delle strutture della scuola	Uso trascurato del materiale e delle strutture		
	Rispetto del regolamento	Violazioni frequenti e presenza di sanzioni A e B		
	Relazione con gli altri	Difficoltà nelle relazioni con gli altri		
7	Rispetto verso gli altri	Non sempre corretto, non sempre rispettoso degli altri	Settoriale/saltuaria Limitato/settoriale Parziale Superficiale/discontinuo	Partecipazione saltuaria o discontinua; interesse e collaborazione passivi; mancanza di consapevolezza del proprio dovere
	Uso delle strutture della scuola	Uso non accurato del materiale e delle strutture		
	Rispetto del regolamento	Rispetto discontinuo e presenza di richiami scritti		
	Relazione con gli altri	Non sempre positiva		
8	Rispetto verso gli altri	Sostanzialmente corretto e rispettoso degli altri	Adeguata Accettabile/parziale Adeguato	Partecipazione adeguata; interesse e collaborazione sufficienti; consapevolezza del proprio dovere;
	Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio materiali e strutture		
	Rispetto del regolamento	Rispetto sostanziale anche in presenza di richiami		
	Relazione con gli altri	Generalmente positiva		
9	Rispetto verso gli altri	Corretto e rispettoso degli altri	Attiva Spontaneo Costante	Partecipazione attiva e costruttiva; interesse e collaborazione continua; consapevolezza del proprio dovere
	Uso delle strutture della scuola	Uso responsabile del materiale e delle strutture		
	Rispetto del regolamento	Rispetto attento e responsabile		
	Relazione con gli altri	Positiva		
10	Rispetto verso gli altri	Sempre corretto e rispettoso degli altri	Costruttiva Spontaneo e significativo Proficuo	Partecipazione attiva e costruttiva; interesse e collaborazione attivi e costruttivi; piena consapevolezza del proprio dovere
	Uso delle strutture della scuola	Uso responsabile dei materiali e delle strutture		
	Rispetto del regolamento	Rispetto responsabile e scrupoloso		
	Relazione con gli altri	Positiva e costruttiva		

ESAME DI STATO

Il primo ciclo di istruzione si conclude con lo svolgimento dell'esame di Stato.

L'ammissione all'esame è disposta previo accertamento del rispetto dell'obbligo di frequenza minima prevista dei ¾ del monte ore annuo. I consigli di classe sono autorizzati a concedere motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Vi è ammesso l'alunno che ha conseguito una valutazione in ciascuna disciplina e un voto di comportamento rispettivamente non inferiore a sei decimi Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Le prove d'esame prevedono prove scritte di italiano, lingue straniere, matematica, una prova scritta

a carattere nazionale (INVALSI) e un colloquio pluridisciplinare.
Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove scritte e orali e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode, con decisione assunta all'unanimità.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze.
L'art. 8 del D.P.R. 122/09 stabilisce che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I^{o} grado, vengano descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni. Dall'anno scolastico 2014/2015 è stato adottato il modello di certificazione delle competenze in uscita dai due ordini di scuola proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale. Le competenze afferiscono ai seguenti ambiti disciplinari: asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera altre forme di espressività), asse matematico, asse scientifico – tecnologico e asse storico - sociale. Per la loro certificazione sono previsti 4 livelli riferiti esclusivamente all'accezione positiva: iniziale/base, intermedio, avanzato esperto.

RELIGIONE CATTOLICA

Lo stato assicura l'insegnamento della religione cattolica a chi ne fa richiesta. A tal fine si avvale di docenti specialisti di ruolo o incaricati proposti dalla Curia Vescovile e nominati dall'U.S.R..
Ai sensi della Legge n.169/2008 e del D.P.R.122/2009 art. 2 comma 4, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico, ma attraverso un giudizio "riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae" (Decreto Legislativo n. 297/1994 art. 309 comma 4).
I giudizi utilizzati nel nostro Istituto sono: sufficiente, buono, distinto e ottimo.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa in una specifica scheda allegata al documento di valutazione, firmata dal docente.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Ai sensi del D.P.R. 122/2009 art. 2 comma 5, i docenti incaricati delle attività didattiche formative alternative alla religione cattolica forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno, compilando una specifica nota da allegare al documento di valutazione e utilizzando i giudizi: sufficiente, buono, distinto e ottimo.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento e la valutazione degli alunni non italiani.

Per quanto concerne gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, la legge stabilisce che essi in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Tuttavia lo stesso articolo, comma 4, consente alle scuole di adattare i programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza di tali alunni. Tale possibilità comporta, di conseguenza, un adeguamento anche della valutazione, la quale, come specificato nella C.M. 24/2006, dovrà mirare a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considererà il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per la **valutazione** degli alunni stranieri (inseriti all'inizio o in corso d'anno) per i quali sono stati predisposti Piani personalizzati, i docenti di classe provvederanno a conoscere, per quanto possibile, il percorso scolastico precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le conoscenze acquisite.

La commissione intercultura del nostro Istituto, come risposta alle richieste degli insegnanti in merito alla valutazione quadrimestrale e finale degli alunni stranieri neo-immigrati e degli stranieri che manifestano difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana anche dopo lunghi periodi di permanenza in Italia, ha declinato gli obiettivi minimi di riferimento per le diverse discipline. Per la scuola primaria la commissione ha inoltre elaborato un documento denominato "Allegato alla scheda di valutazione" destinato alla valutazione disciplinare quadrimestrale degli alunni con cittadinanza non italiana.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÁ

Per gli alunni con disabilità, premesso che "le capacità e il merito devono essere valutati secondo parametri adeguati alle specifiche situazione di minorazione" (Sentenza Corte Costituzionale, 215/1987), la valutazione segue quanto disposto nel D.P.R. 122/2009 art. 9, comma 1, il quale specifica che:
"*La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi."*
La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Essa, inoltre, riflette il percorso svolto dall'alunno e i progressi evidenziati in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali; tiene conto dell'impegno dimostrato, e pertanto considera il processo e non solo la performance. Le prove pertanto devono essere strutturare in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA", che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento dell'attività didattica la legge fa riferimento ad un programma di lavoro personalizzato e prescrive l'uso di forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, nonché l'impiego di strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei a garantire il successo scolastico, e promuovere lo sviluppo delle potenzialità. (ai sensi degli artt. 2, 5, 7 della legge 170/2010). La valutazione viene effettuata in base al P.D.P. concordato nel consiglio di classe.